

E intanto i genitori cercano soluzioni rivolgendosi a chi non va in ferie

pagina II

Il caso

In classe per le feste, c'è chi ci prova

Mentre si allunga l'elenco dei Comuni attorno a Bologna che offrono servizi educativi anche durante le Feste di Natale ai bambini fino ai 6 anni, per le famiglie è già partita la corsa ai campus invernali. Una ricerca di attività strutturate per bambini che hanno due settimane di vacanze da scuola mentre spesso i genitori devono continuare a lavorare.

Sul Natale infatti si ripropone in città la discussione che ha causato aspri scontri nel caso delle materne comunali aperte a luglio. Le maestre comunali hanno fatto le barricate, il Comune ha dimezzato le scuole parte d'estate, ma il tema continua a porsi. Perché c'è la richiesta di molte famiglie e anche perché è una frontiera su cui servizi all'infanzia da sempre all'avanguardia come quelli bolognesi non possono non interrogarsi. Anche in virtù della nuova legge regionale che incoraggia la flessibilità. «È un peccato che un tema di grande attualità e di evidente significato sociale - ha scritto Marcheselli - educativo e culturale venga contrastato con una strenua difesa dell'esistente e di categoria. Chi è chiamato a gestire servizi educativi o ad operare in essi non può evitare di affrontare tali nuove dinamiche».

Ma di fatto questo servizio oggi è offerto solo dagli asili convenzionati, spesso gestiti dalle cooperative, mentre in quelli pubbli-

ci la flessibilità è un miraggio.

«A Casalecchio noi abbiamo due strutture gestite dalle coop che restano aperte - spiega l'assessore competente Fabio Abagnato - invece nella struttura Balenido ospitiamo gli utenti dei servizi pubblici che hanno necessità di una risposta durante questi giorni di festa. In quel caso la gestione è Cadiat, si tratta di una richiesta molto piccola, una decina di bambini, ma abbiamo deciso di provare a dare una risposta. Del resto ci sono i bambini ma ci sono anche le famiglie, è inutile negarselo. Per un bimbo piccolo un contesto progettato apposta per lui è comunque la cosa migliore». Per Abagnato, il tassello che manca è quello dei datori di lavoro, che dovrebbero «sedersi attorno a un tavolo con gli enti locali per parlare anche di welfare».

Anche a Castiglion dei Pepoli c'è l'asilo "La montagna dei balocchi" che tiene sempre aperte le porte, anche durante le feste natalizie. Si tratta di un asilo nato da un'associazione di genitori e quindi sensibile alle esigenze dell'utenza. Infine a San Lazzaro nel nido comunale c'è un "presidio" che offre ai genitori la possibilità di avere il servizio anche durante le vacanze. «Funziona molto bene a Pasqua e a Ferragosto - spiega la sindaca Isabella Conit - mentre non ci sono per il momento richieste per il Natale. È comunque importante dare questa

possibilità alle persone che lavorano e non hanno la famiglia vicina».

In città, oltre alle strutture della coop Dolce (Marameo, Filonido e L'isola dei tesori), ci sono delle soluzioni anche per i più grandi. In Montagnola, ad esempio, c'è il campo invernale dal 27 dicembre al 5 gennaio. Gli educatori dell'Arci accolgono i bambini dai 6 ai 12 anni tra film, letture, giochi e qualche compito. La tariffa massima è di 140 euro per 7 giorni con tempo pieno e pasto. Anche al Mambo i bimbi potranno passare pomeriggi e mattinate immersi nelle opere d'arte che vengono dal Museo di san Pietroburgo con l'iniziativa "Sto al Mambo per le Feste". In questo caso costa 15 euro per la mattina o il pomeriggio.

- e.c.

Si allunga l'elenco dei Comuni che offrono servizi educativi
E le famiglie cercano anche campus invernali



Peso: 1-1%,2-43%

I punti

03

Scuole e dibattito aperti per ferie

1 Asili aperti a Natale
A Bologna e in provincia ci sono già molti esempi di asili nido e scuole materne aperti durante le vacanze di Natale. A Ozzano, a San Lazzaro, a Casalecchio, a Lizzano in Belvedere, a Castiglione dei Pepoli, a Funo e ad Altedo sono state costruite delle esperienze "apripista".

2 Il dibattito in città
Le strutture che restano aperte sono gestite da cooperative in convenzione con i Comuni, per quanto riguarda i servizi gestiti direttamente dal pubblico il dibattito si rivela sempre molto difficile

3 Il caso dell'estate
Sulle materne aperte a luglio nel Comune di Bologna c'è stato un aspro scontro con le insegnanti e alla fine Palazzo d'Accursio ha dimezzato le scuole aperte, riducendole a una per quartiere. Il tema delle aperture nelle feste e della flessibilità si è rivelato un tabù.

4 Il presidente Marcheselli
Il presidente dell'Istituzione scuola, Paolo Marcheselli, ha chiesto al Comune di non chiamarsi fuori e di tenere aperta la possibilità di discutere di questo tema «di grande attualità e significato sociale».



Bambini intrattenuti da un Babbo Natale



Peso: 1-1%,2-43%